



**VERBALE DELLA SEDUTA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 30 OTTOBRE 2012**

essere ancora sviluppate e, diciamo, ci ripromettiamo, dopo avere aperto il nuovo sito di miglioramento nella fase 2.

Quindi, diciamo, voglio assicurare il Consiglio che ormai siamo arrivati alla fine, insomma nelle prossime settimane il sito andrà on line.

Poi, ci sono alcune cose che si possono fare indipendentemente dal sito. Voglio ricordare che i pagamenti on line è vero che questa modalità e questa piattaforma, che avevamo, li supportava a fatica, è anche vero che quello è un servizio che offre Linea Comune, quindi la società di cui siamo soci che con lo 055 ci fornisce già altri servizi e che pagando diventa un'altra questione, non è solo avere il sito nuovo, quella è una opportunità di investimento in più sulla comunicazione e su una modalità di pagamento che si può fare o meno, ma è diciamo indipendente dal sito. Questo non vuol dire che non si faccia. C'è tutta una parte, per esempio, quella che ricordava sull'archivio delle delibere, le delibere sono leggibili sull'Albo Pretorio, poi c'è l'archivio delle delibere per vedersi quelle passate, che non aveva senso implementare su questo sito, ma andranno diciamo su quello nuovo. Poi, ci sono alcune cose che sono opportunità di scegliere. Noi non abbiamo all'interno dell'Amministrazione dirigenti, quindi la parte della trasparenza, che riguarda diciamo il personale non è dovuta e per scelta mia non l'abbiamo mai messa. Diverso è quella che riguarda invece la politica dove io credo invece andranno messi, per lo meno come Sindaco lo farò, la Giunta farà altrettanto, i dati di quello che prendiamo dal Comune, di quello che guadagniamo nella vita e di tutte queste cose qui, che sono sicuramente interessanti. Poi c'è una parte finale, che invece è dedicata ai Consiglieri, su cui anzi vi dico faremo un incontro, non so se una Commissione, ma insomma un incontro quanto meno con i capigruppo e con gli altri Consiglieri perché, naturalmente, ci saranno pagine che saranno poi gestite, dedicate a voi, gestite da voi e su questo c'è bisogno di un ultimissimo confronto. >>

Parla la Consigliera Mattioli:

<< Posso fare una punta di polemica? Allora, per esempio, visto che è imminente questo aggiornamento delle pagine, forse non sarebbe una cattiva cosa scrivere sulla homepage sito in aggiornamento. E quindi, chi non trova le cose che cerca, può pensare che le troverà da lì a poco. Io non ho voluto dilungarmi, dire niente sulle pagine, che riguardano l'Unione, perché veramente piccine fanno quasi tenerezza, perché non c'è niente dentro. >>

Parla il Sindaco Incatasciato:

<< Le ho spiegato perché. >>

Parla la Consigliera Mattioli:

<< Sì, appunto dico, però insomma quello io non l'avevo nemmeno preso in considerazione, ecco, perché quelle non sono nemmeno pagine. Grazie. >>

Parla la Presidente Bondi:

<< Bene, grazie Consigliera Mattioli. Adesso, quindi, trattiamo l'interrogazione su spese di rappresentanza ed altre spese, presentata dalla Consigliera Ravoni del Gruppo Consiliare Cittadini per Fiesole. Prego, Consigliera Ravoni. >>

PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE SU SPESE DI RAPPRESENTANZA ED ALTRE SPESE, PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA RAVONI DEL GRUPPO CONSILIARE CITTADINI PER FIESOLE. (DELIBERA N. 69)

Parla la Consigliera Ravoni:

<< Grazie Presidente. Quando si risponde in modo vago e volutamente elusivo, si dà a pensare che ci sia qualcosa da nascondere anche se poi, in effetti, non è così. Però la sensazione che arriva è un po' questa. Ma veniamo ai fatti. Il nostro gruppo ha presentato una interrogazione scritta sulle spese di rappresentanza e sulle spese del Sindaco a seguito di un articolo apparso sul quotidiano La Nazione, che dava quanto meno un po' a pensare. Dava a pensare in primo luogo perché non portava la firma della giornalista che generalmente segue la cronaca di Fiesole, e quindi questa è stata la prima cosa strana. In secondo luogo dava a pensare perché riportava soltanto pochissime voci per un importo irrisorio di spese di rappresentanza, tanto irrisorio che personalmente ho reputato una presa in giro quanto veniva scritto, ed ho pensato che qualsiasi cittadino intelligente, che avesse letto quell'articolo, si sentiva non soltanto preso in giro, ma anche colpito nella sua intelligenza.

E' per questo che abbiamo presentato, appunto, l'interrogazione molto chiara, che chiedeva risposta altrettanto chiara: volete dirci quali sono le spese di rappresentanza sostenute dal Comune? Non è infatti così semplice la lettura del bilancio in quanto queste vengono imputate in diversi capitoli di spesa spesso non proprio, non ben identificabili.

Come seconda cosa abbiamo chiesto quali sono le spese sostenute con la carta di credito del Sindaco e quindi non verificabili né tramite il PEG, né tramite il conto dell'economista e se si riteneva corretto lasciare in vita una carta di credito così intestata, proprio per la mancanza di trasparenza che questo comporta, in un momento oltretutto come quello attuale dove si sa che queste cose vengono ben, vengono prese come prima cosa anziché magari altre forse, sicuramente, più importanti.

La risposta, che è stata data a questa interrogazione, è stata generica, forviante e, permettetemi di dire, anche offensiva. Perché è una offesa, secondo me, rispondere ad una richiesta di dati senza dare i dati. Perché questo? Siccome sono convinta che non ce n'è ragione perché nessuno ha accusato il Sindaco o il Comune di sprecare o gettare i soldi dalla finestra o di spendere in modo irregolare questi soldi. Ci sarebbe sicuramente, avremmo sicuramente voluto una maggiore correttezza nella risposta.

Dopo 15 giorni al posto dei 10 che servirebbero per la risposta ad una interrogazione a domanda scritta, appena ho ricevuto tale risposta ho chiesto ulteriori spiegazioni perché chiaramente questo devo dire mi ha fatto subito un po' arrabbiare non appena l'ho letta. Dopo ulteriori 22 giorni, 22 giorni mi è stato detto che avevo fatto lavorare la Segreteria del Sindaco per una settimana intera per trovare i dati che io volevo. Io sono rimasta, vi devo dire, molto sconcertata da questa affermazione. Cioè io avrei voluto un semplice clic, un semplice dato, una semplice lista che veniva direttamente dal computer, direttamente da una lista spese come si tiene in casa al limite, dove sicuramente per una contabilità ben tenuta si tiene una nota spese con delle specifiche molto migliori di quelle che invece, appunto, mi sono state date. Quindi, appunto, avrei voluto soltanto questo. Quindi, perché far lavorare la Segreteria del Sindaco per una settimana? Per trovare quali dati? Oltretutto, appunto, ancor più meravigliata sono stata quando ho letto gli allegati alla risposta, a questa seconda risposta. Un elenco di spese che non si sa neppure a cosa si riferiscono. Un elenco fatto in un documento Excel, lì per lì al momento sicuramente per rispondere a quella rompiscatole della Consigliera Ravoni, per nient'altro, cosa che invece, secondo me, ci dovrebbe essere un documento ufficiale dove si scrive tutte queste spese dove sono state fatte.

Quindi, io a questa risposta non ci sto assolutamente, è per questo che abbiamo ripresentato questa interrogazione qui a risposta orale, perché i soldi dei cittadini si amministrano in modo diverso. E non ho nessuna voglia di essere presa in giro con un semplice elenco dove oltretutto si riporta: ricevuta fiscale del ristorante XY n. 2 persone. Trattoria Gigetto 3 persone, senza dire assolutamente con chi, quali sono queste tre persone, con chi il Sindaco è andato a pranzo o a cena. E quindi, sicuramente, queste spese sono uscite dalle casse del Comune per visite istituzionali o quant'altro, però ecco mi chiedo ci deve essere una dimostrazione per il fatto che vengono fatte uscire dalle casse dell'Amministrazione e non dalle tasche personali. Tutto regolare? Allora questo mi si dimostri. Si scriva, ma non su un documento Excel, sinceramente, cioè su un documento ufficiale, Sindaco, vorrei un documento che esce dalla contabilità, come si è speso e cosa si è speso. Io sono sicura che tutti i pranzi, come ho detto prima, sono pranzi regolari, tutte le spese fatte per i... si sono molto poche sono d'accordo con lei, infatti. Però, siccome dico facendo un paragone, per una cosa che è uscita così sul blog lì di Fiesole ecc, dove qualcuno ha contestato i 30 Euro di spese appunto per i caffè della Giunta, allora io ho fatto un paragone: i 30 Euro per il Consiglio Comunale di Fiesole, cioè per la cittadina di Fiesole meno di 15 mila abitanti diventano 80.000 mila Euro per un Comune come Roma ad esempio. Quindi, insomma, io a queste cose ci starei un attimino attento. I 30 Euro non sono niente, i 135 Euro della ricevuta fiscale del ristorante XY non sono niente, però se mi si dimostra che effettivamente con il Sindaco è andato a pranzo, perché si è pensato di portarle a pranzo a spese dell'Amministrazione e non a spese proprie. E poi, sinceramente, una cosa mi ha fatto qui sorridere anche un po' arrabbiare, ma anche sorridere: l'acquisto su Internet di un accessorio informatico. Insomma, io credo un po' di serietà probabilmente da una amministrazione ci vorrebbe, soprattutto in un periodo dove questo dove sono certa che la trasparenza fa veramente la differenza. Vorrei che il Comune di Fiesole fosse trasparente, alla luce del sole e mettesse, e non sarebbe il primo appunto, certi dati su Internet, come giustamente diceva la Consigliera Mattioli e si potessero vedere tutte le spese, che vengono fatte, sia queste che sono sicuramente spese molto piccole, che però devono essere documentate, sia le spese poi più importanti del Comune stesso. Grazie. >>

Parla la Presidente Bondi:

<< Grazie Consigliera Ravoni. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Incatasciato:

<< Va beh, francamente, utilizzo questo spazio, Presidente, per ribadire alcune cose dopo le accuse che sono state fatte dalla Consiglieria, anche perché io credo nelle due interrogazioni di avere ampiamente risposto a quello che era stato chiesto. Noi, quando consegniamo una interrogazione in ritardo, può capitare perché alcune sono complesse, perché richiedono attenzione, perché ci mettiamo anche del tempo per rispondere, mi scuso sempre. Quindi, ho fatto anche questa volta questa cosa, non per iscritto, ma quando è stata consegnata, ed io credo che nei due casi, che vorrei raccontare al Consiglio, sia stata data tutta la trasparenza e tutta l'attenzione possibile all'interrogazione della Consiglieria, che si tradisce all'inizio riportando questo tema, che tra l'altro aveva riportato anche nella parte iniziale dell'interrogazione sull'articolo. Io capisco lei sia stata urtata da questo articolo, che non abbiamo fatto fare noi. Io non ho fatto fare a quel giornalista nessun articolo. Quel giornalista lo ha fatto per conto suo guardando il sito. Era un articolo che raccontava che questo Sindaco spendeva poco, talmente poco che veniva da ridere. Capisco che in questo momento possa dare noia questa cosa, a me farebbe piacere fossi un cittadino e fossi anche un membro dell'opposizione. La reazione mi pare, da quello che si evince, che sia stata diversa. E quindi la Consiglieria Ravoni ha fatto bene a fare questo interrogazione. Io, nel primo caso, ho riportato, vorrei spiegare ai Consiglieri, la somma di quanto si spende nelle spese istituzionali e nelle spese di rappresentanza e nelle spese che vanno a coprire i viaggi, gli interventi che fanno gli amministratori, che sono cose molto diverse. Alla fine mi sembra si parli di cifre davvero basse, non solo rapportate a quello che si sente, vorrei vedere, rapportate anche a momenti diversi in cui ci sono stato anch'io di questo Comune, in cui ho fatto il Sindaco, non voglio accusare nessuno, ma questo dipende dal fatto che la normativa ha ridotto di gran parte le spese, che si possono fare, ma dipende anche da una attenzione che diamo tutti a questa parte, a questo capitolo. E quindi io penso che faccia piacere ai Consiglieri, ora i capigruppo hanno poi le risposte che diamo. Noi abbiamo ulteriormente specificato spiegando la normativa. Il legislatore ha normato le spese di rappresentanza ed ha voluto lasciare all'autonomia normativa e contabile, questo ci tengo a dirlo, di ogni amministrazione, il compito di definire questo aspetto della spesa pubblica. E quindi le spese di rappresentanza sono previste in Bilancio al capitolo 460. Di cosa si parla? Questo capito, a seguito dell'entrata in vigore del comma 26 del Decreto Legge del 2011, la Finanziaria, l'ultima di Tremonti, è richiesta ai fini di trasparenza, quindi ci dà l'elenco da compilare su apposito schema tipo di prospetto da allegare al Conto Consuntivo a partire dall'esercizio finanziario 2011 e da pubblicare sul sito Internet del Comune. L'elenco delle spese di rappresentanza dall'anno 2011, pubblicate sul sito del Comune, riporta le spese sostenute a tal fine proprio su questo capitolo per Euro 1.022,76, alle quali deve aggiungersi la spesa di 217 Euro sostenuta per acquisto di targhe, corone di alloro che sono state impegnate invece sul capitolo 480 che è quello degli organi istituzionali.

In totale, quindi, le spese di rappresentanza, al 30 giugno 2012, ammontano a Euro 995,60. Invece, le spese di pernottamento, viaggio, pranzi istituzionali sostenuti dagli amministratori, come sopra detto, non rientrano nelle spese di rappresentanza. Sono un'altra cosa. E sono impegnate nel capitolo invece 300 del Bilancio del Comune e si chiama spese per funzioni degli amministratori rimborso viaggio. Il capitolo 300 è gestito dall'economista comunale e comprende anche le spese della Carta Sì, che è in dotazione alla segreteria e la usa il Sindaco. Naturalmente, in diversi casi ci si paga anche cose che riguardano il resto della Giunta. Vorrei segnalare che ci sono alcuni materiali di software che si acquistano solo con la carta di credito perché in quel modo si attinge a delle offerte speciali, quindi pagandoli meno ed avendone una noi di carta di credito, l'abbiamo utilizzata. E' servito per avere prima qualcosa e per spendere meno, non per avvantaggiarsi di alcunché, non è che ce la prendiamo noi questa roba.

Questa tipologia di spesa va ricordato incontra invece il limite di stanziamento del Bilancio, e solo per quanto riguarda le spese di viaggio il limite di spesa sostenuti nell'anno 2009 è ridotto del 50% con l'osservazione che ricordavo sopra delle norme, che sono intervenute.

L'anno 2011 sono state rimborsate dall'economista 1.0774 Euro e le spese di queste, sostenute con la carta sì sono 1.259 Euro. Naturalmente non ci sono, ripeto, solo spese che ho sostenuto io, ma che sostiene anche la Giunta, diciamo, nelle proprie attività. Nel primo semestre del 2012 abbiamo invece 1.035 Euro con 989 Euro sempre relative alla Carta Sì. Poi, per ulteriori, quindi queste sono le cifre che spendiamo le ripeto: non si arriva a 1.500 Euro per le spese di rappresentanza, non si superano, non si arriva a 1.800 Euro con quelle diciamo relative alla tipologia della carta di credito, quelle rimborsate dall'economista, quindi fatte direttamente dal Sindaco e dagli amministratori. Nessuno di noi si avvale di rimborsi spese, di rimborsi viaggi nell'attività ordinaria, lo facciamo

solo se ci spostiamo fuori città, se raggiungiamo un'altra città per un convegno, per un incontro, per un tipo di attività. Io credo siano cifre che segnano una attenzione molto grande, che abbiamo verso questo settore. E le abbiamo anche rendicontate spesa per spesa alla Consigliera Ravoni ed al Gruppo Cittadini per Fiesole perché c'è stato chiesto. Io pensavo non occorresse nel primo caso, c'è stato chiesto e quindi l'abbiamo fornito in questi allegati dove specifichiamo che cosa? Specifichiamo che cosa abbiamo comprato, che vi devo dire la corona di allora per la visita al Quirinale per l'incontro con il Presidente della Repubblica. No, scusate, ho sbagliato non mettiamo la corona di allora al Presidente della Repubblica, ho sbagliato rigo. Sarebbe, povero Giorgio. La corona di allora per il 25 aprile del 2011. Solamente sono corone varie perché poi andiamo tutti a depositarle sulle lapidi. No, c'è i 29,40 Euro relativi al viaggio che facemmo insieme all'Assessore alla Cultura al Quirinale a Roma. Il rimborso taxi, hotel e vitto del Sindaco quando è stato fatto il viaggio istituzionale ai campi di sterminio dove, vorrei ricordare, accompagno una delegazione di studenti che, a nostra volta, finanziamo. Il noleggio dei taxi. Cioè tutte queste cose, le corone di allora, ecco insomma specificato numero per numero. Altre targhe, biglietti ferroviari ecc.

Poi si arriva naturalmente anche alla Carta Si, che viene utilizzata soprattutto per fare cosa? Per non lasciare una fattura da pagare, una ricevuta da pagare ad un ristorante. Si paga, si viene via e in qualche modo facilita questo tipo di attività. Ora, noi specifichiamo, pensate un po', la data, il luogo, le persone che erano presenti perché questo mi interessava farlo a me perché sennò sembra di spendere 114 Euro se sono due persone se ne spende 70, se sono 4, come in questo caso, si capisce che si è mangiato per 20 Euro a testa. Quindi, specifichiamo cifra, data, luogo, quello non me lo ricordo. Se permette, le persone con cui, a cui offriamo o che per motivi istituzionali accompagniamo ad un incontro di questo genere, fanno parte della mia agenda. Per cui, se me lo chiede lo posso anche dire, ci sono alcuni casi in cui no perché si incontra nessuno di segreto, ma forse perché in un atto pubblico non fa piacere a qualcuno essere pubblicato con nome e cognome in una lista di questo genere.

Poi, ci sono cose che chiede un Consigliere Comunale, ci sono cose che chiede un magistrato o un finanziere, questo vorrei fosse chiaro. E quindi, io credo di avere dato molta trasparenza e di avere fornito molte notizie da questo punto di vista. Ora, allegherò questa nota anche a tutti gli altri Consiglieri Comunali, dopo di che mi dite chi ce l'ha negli altri Consigli una cosa del genere, chi ce l'ha e chi la fornisce. Chi spende, in rapporto al Comune dov'è, queste cifre di viaggi perché poi alla fine è anche questo. E quindi anche chi dà, diciamo, specifiche ulteriori perché non so che specifica ulteriore si possa fare.

Per ricostruire tutto questo ci vuole anche del tempo. Perché non è che è passato sei anni, è passato venti giorni perché andava riportata una, diciamo, nomenclatura, andava riportata una lista precisa dove non è che si pigia con un clic, ci sono i conti, sono conti in ordine, tant'è vero qui viene riportato tutto fino a prova contraria c'è voluto un po' più di tempo. Io credo che questo po' più di tempo non giustifichi il tono che è stato usato dalla Consigliera Ravoni, anzi io credo che la città di Fiesole dovrebbe essere contenta se la polemica è questa, in gran parte spesso non dico quella che fate voi, ma in genere molto demagogica che rischia di sommare tutto ed il contrario di tutto, debba essere contenta del fatto che non si arrivi a spendere più di 3 mila Euro nell'arco di un anno fra una cosa ed un'altra. Credo sia un esempio di grande attenzione. Anche quello del caffè, che ha voluto riportare perché succede questo sostanzialmente noi abbiamo una macchinetta, pensate che argomenti edificanti stiamo trattando, abbiamo una macchinetta del caffè che spesso voi tutti usate, e durante il corso dell'anno il responsabile della Segreteria, che partecipa ovviamente alle Giunte, raccoglie in due mandate dagli Assessori e dal Sindaco i soldi, sono all'incirca quanto? 10 Euro a testa per due volte, insomma sostanzialmente circa 100 Euro l'anno che noi diamo alla responsabile della mia Segreteria che, a sua volta, poi ci ricarica di volta, in volta la macchinetta quando si fa il caffè con la chiavetta. Quindi, sostanzialmente, noi non spendiamo 30. E' ovvio che poi l'economista spende questi soldi per ricomprare diciamo il caffè, le cialde, le cose che vanno messe dentro. Quindi, è ampiamente rimborsato con quei soldi lì ci si compra anche più caffè. Poi è bene non berne troppo perché si rischia di diventare nervosi. >>

Parla la Presidente Bondi:

<< Grazie Sindaco. Prego, Consigliera. >>

Parla la Consigliera Ravoni:

<< Mah, io, innanzi tutto, vorrei ribadire una cosa che ha detto il Sindaco in partenza, all'inizio della risposta ovvero quando ha parlato di accuse. Io non ho fatto nessuna accusa, anzi ho ribadito in un paio di occasioni che io sono convinta che queste spese sono tutte spese anche molto limitate per fini istituzionali e quindi proprio per questo ci vuole una trasparenza più grande. Fra l'altro, cioè io non ho detto, cioè il fatto di non mettere con chi uno va a pranzo ecc, potrebbe avere portato a

pranzo me o il Consigliere Stegagnini e non è giusto che porti me o il Consigliere Stegagnini a pranzo a spese del Comune. Quindi, se uno vuole portare persone che non devono figurare, probabilmente paga di tasca propria. >>

Parla il Sindaco Incatasciato:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla la Consigliera Ravoni:

<< Però, a parte questo, è un discorso di trasparenza invece perché dal Comune devono uscire spese trasparenti e quindi si deve essere in grado di sapere chi e come spendere. Per quanto riguarda, appunto, sempre in ordine a quello che lei ha detto, io sono stata urtata dall'articolo. Non sono stata urtata dall'articolo, mi è sembrato strano che il giornalista tirasse fuori dei dati, dei numeri che sul sito, come ha giustamente detto prima la Consigliera Mattioli, non si trovano. Perché io dopo ho provato a cercare quelle cifre sul sito, non si trovano. Quindi, qualcuno al giornalista gliele deve avere dette. Per questo, ho ritenuto che probabilmente aveva parlato con qualcuno e quindi mi chiedevo il perché un giornalista anziché un altro. Dopo di che, a me non fa differenza se scrive tizio o se scrive caio chiaramente, però mi sono chiesta il perché.

Su questo tabulato, che lei mi ha fornito, mi fa piacere se lo fornisce anche agli altri, magari così il Consigliere Vannucci, che è abbastanza attento alle cose numerica ecc, forse può vedere come non sono nemmeno in ordine di data, ad esempio, questo prospetto che lei mi ha dato. Come si mescola, si parte prima da maggio e poi si ritorna a gennaio, tanto che mi dà a pensare appunto come si è fatto a ricostruirlo. Forse, ripeto, in casa si tiene una contabilità anche più precisa. Poi, si fa riferimento sempre e comunque ad una stessa determina. La determina n. 50 del 2011. Boh, strano che si spenda sempre da gennaio a dicembre su una stessa determina. Insomma, ci sono delle cose che in questo mi fa piacere appunto che sia data a tutti perché così tutti hanno modo di vedere e vedere, ripeto, che non c'è nessuna ruberia, nessun problema di nessun tipo da questo punto di vista, c'è soltanto una cialtroneria come io molto spesso dico. In questo Comune siamo cialtroni, cioè non si tengono le cose come dovrebbero essere e come deve essere tenuta la contabilità di soldi spesi dei cittadini.

Quindi, proprio perché sono convinta che non c'è nessun problema chiedo la massima trasparenza in queste cose.

Poi, per quanto riguarda l'ultima cosa del caffè, ora quella veramente una cosa in cui non volevo entrare, però come c'è scritto le spese dei 30 Euro del caffè, probabilmente ci dovrebbero essere le entrate degli stessi 30 Euro. Quindi, insomma, probabilmente ci dovrebbe essere l'entrata che danno gli Assessori e il Sindaco dei 30 Euro e poi l'uscita. Ma questa insomma non era questa la cosa su cui volevo entrare. Mi dispiace anche che il Sindaco parli di cose poco edificanti. Certo le cose edificanti sono solo quelle che fa lui e quello che dice lui. Questa completa, sempre queste accuse nei confronti dell'opposizione, sinceramente, credo, come ho detto più di una volta, penso che a poco più di un anno dalla fine del mandato, forse, potrebbero cessare. Grazie >>

Parla il Sindaco Incatasciato:

<< Ci ha appena dato di cialtroni, eh, vorrei ricordare questo. C'è stato appena, Presidente, accusata la Giunta di essere cialtroni. >>

Parla la Consigliera Ravoni:

<< Il Comune. >>

Parla il Sindaco Incatasciato:

<< Vorrei che fosse chiaro. >>

Parla la Presidente Bondi:

<< Allora, direi di andare avanti. Abbiamo adesso, invece, una interrogazione sui cimiteri comunali e sulla Società che gestisce il servizio, presentata dalla Consigliera Ravoni del Gruppo Consiliare Cittadini per Fiesole. Prego, Consigliera. Ora, faccia pure. >>

PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE SUI CIMITERI COMUNALI E SULLA SOCIETÀ CHE GESTISCE IL SERVIZIO. PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA RAVONI DEL GRUPPO CONSILIARE CITTADINI PER FIESOLE. (DELIBERA N. 70)

Parla la Consigliera Ravoni: